



Ordine Franciscano Secolare d'Italia

Consiglio Regionale d'Abruzzo



2° incontro precapitolare
O.f.S. Abruzzo

19 ottobre 2014
Santuario del Volto Santo
Manoppello (Pe)

Programma della giornata

- ore 09:00 Accoglienza
- ore 09:30 Preghiera d'invocazione allo Spirito Santo
- ore 10:00 Incontro di formazione tenuto da fr. Carlo Serri (MRP Prov. OFM)
- ore 12:00 Presentazione linee guida scelta candidati consiglieri
- ore 13:00 Pranzo
- ore 15:00 Incontro per Consigli locali
- ore 17:00 S.S. Messa

Linee guida per il capitolo e per la scelta dei candidati consiglieri ¹

Un capitolo elettivo è da considerarsi un momento di grazia ed “*un tempo favorevole*” per garantire vita nuova alle fraternità. Pertanto, sotto la guida dello Spirito Santo, che ci accompagna in questo nostro percorso che si concluderà il 30.11.2014 con il Capitolo elettivo, vorrei esporvi alcune considerazioni.

Oggi siamo chiamati, in base ai progetti emersi nell'assemblea del 21.09.2014, a individuare quei fratelli e quelle sorelle dotati dei talenti utili ad accompagnare la nostra Fraternità regionale verso la realizzazione di quei progetti. E' insito nella nostra stessa professione la disponibilità a mettersi al servizio dei fratelli. La disponibilità è un atteggiamento proprio di chi ha scelto di vivere nella fraternità, rispondendo a una chiamata specifica.

Coloro che hanno diritto di voto, gli elettori, hanno la responsabilità di scegliere chi davvero ha le caratteristiche giuste per animare e guidare la Fraternità regionale.

Allora, mettiamoci all'ascolto e lasciamoci guidare dallo Spirito Santo, affinché i nostri criteri di scelta non siano contaminati da interessi umani e personali, quali: simpatia, amicizia, presunti meriti, smania di potere, ecc.

Cerchiamo di conoscere personalmente i fratelli e le sorelle, dialogando e raccogliendo più informazioni possibili per discernere al meglio, valutando se sono nelle condizioni di poter svolgere quel servizio.

E' importante capire anche se l'incarico può far bene alla persona; altrimenti si rischia di danneggiare un fratello o una sorella caricandolo di una responsabilità, che in quel momento non può assumersi.

Allora, quali dovranno essere le caratteristiche che dovremo tener presenti in un candidato che vorremmo proporre?

- Amore vero e senso profondo di appartenenza all'OFS;**
- Spirito di servizio;**
- Disponibilità concreta e vera di tempo, di mente e di cuore a beneficio della Fraternità;**
- Qualità umane e spirituali di esperienza e di preparazione per animare le Fraternità.**

Tutto questo senza mai perdere di vista che animare e guidare una Fraternità, a qualsiasi livello, vuol dire servire (Regola, art. 21; CC.GG., 31) ininterrottamente per tutta la durata del mandato.

Tutti siano responsabili della scelta ed elezione dei fratelli e delle sorelle che devono servire la fraternità (CC.GG 31.1 e 2).

Un Capitolo elettivo non è un momento per disputarsi le cariche, ma l'opportunità di mettersi concretamente a servizio dei fratelli (CC.GG 32.2).

Per essere eletti è necessario essere professo perpetuo da oltre tre anni (Statuto, art. 11.2) ed essere attivamente partecipe alla vita di fraternità (CC.GG. 77.1 e 53.3). Sono da bandire le autocandidature.

Dopo pranzo ogni fraternità locale si riunirà e proporrà una rosa di nomi, scegliendo candidati anche al di fuori della propria Fraternità, dando anche la motivazione di tale scelta. I candidati proposti confluiranno in una lista, che verrà comunicata alla fine della celebrazione eucaristica.

I proposti avranno tempo dieci giorni per dare il consenso o meno a rimanere nella lista.

Da parte del Consiglio regionale verranno verificati se sussistono i requisiti di idoneità a essere eletti. Poi, verrà inviato a tutte le fraternità l'elenco dei nominativi di quelle sorelle e di quei fratelli che il 30.11.2014 potranno essere scelti per il prossimo consiglio regionale fermo restando che i fratelli e le sorelle non presenti nella lista, avendo i requisiti, potranno essere eletti.

*La Ministra regionale
Anna Di Castelnuovo*



1 – da “La celebrazione del capitolo di fraternità – Linee guida” cap. 4.1 e ss

Dalle Costituzioni O.f.S.: *La Fraternità regionale*

Art. 61

1. La Fraternità regionale è l'unione organica di tutte le Fraternità locali esistenti in un territorio o che possono integrarsi in una unità naturale sia per vicinanza geografica che per comuni problemi e realtà pastorali. Assicura il collegamento tra le Fraternità locali e quella nazionale, nel rispetto dell'unità dell'OFS e con l'integrazione collegiale degli Ordini religiosi francescani che eventualmente curano l'assistenza spirituale nell'area.
2. La costituzione della Fraternità regionale spetta al Consiglio nazionale secondo le Costituzioni e gli Statuti nazionali; ne siano informati i competenti Superiori religiosi ai quali si dovrà chiedere l'assistenza spirituale.
3. La Fraternità regionale:
 - è animata e guidata da un Consiglio e un Ministro;
 - è regolata dallo Statuto nazionale e dal proprio Statuto;
 - ha una propria sede.

Art. 62

1. Il Consiglio regionale è composto secondo le norme dello Statuto nazionale e del proprio Statuto. In seno al Consiglio regionale può essere costituita una giunta esecutiva, con le attribuzioni conferite dagli Statuti.
2. Il Consiglio regionale ha il compito di:
 - A. preparare la celebrazione del Capitolo elettivo;
 - B. promuovere, animare e coordinare, nell'ambito regionale, la vita e le attività dell'OFS e il suo inserimento nella Chiesa particolare;
 - C. elaborare, secondo le indicazioni del Consiglio nazionale e in collaborazione con esso, il programma di lavoro dell'OFS nella regione e curarne la divulgazione alle Fraternità locali;
 - D. trasmettere alle Fraternità locali le direttive del Consiglio nazionale e della Chiesa particolare; e. curare la formazione degli animatori;
 - E. offrire alle Fraternità locali attività di sostegno per le loro esigenze formative e operative;
 - F. discutere e approvare la relazione annuale per il Consiglio nazionale;
 - G. decidere la visita fraterna alle Fraternità locali, anche se non richiesta, quando le circostanze lo consigliano;
 - H. decidere in merito alla destinazione dei fondi disponibili e, in generale, deliberare nelle materie riguardanti la conduzione finanziaria e gli affari economici della Fraternità regionale;
 - I. l. prima della fine del suo mandato, far verificare da persona esperta, che non sia membro del Consiglio, o dal collegio dei revisori dei conti della Fraternità, la situazione finanziaria e patrimoniale della Fraternità regionale;
 - J. m. adempiere agli altri doveri indicati nelle Costituzioni o necessari per raggiungere i propri scopi.

Art. 63

1. Ferma restando la corresponsabilità del Consiglio nell'animazione e guida della Fraternità regionale, spetta al Ministro, che ne è il primo responsabile, curare che siano messi in pratica gli orientamenti e le decisioni del Consiglio, che informerà del suo operato.
2. Il Ministro regionale, inoltre, ha il compito di:
 - a. convocare e presiedere le riunioni del Consiglio regionale; convocare ogni tre anni il Capitolo elettivo regionale, sentito il Consiglio sulle formalità della convocazione;
 - b. presiedere e confermare le elezioni delle Fraternità locali, personalmente o tramite un delegato membro del Consiglio regionale che non sia l'Assistente spirituale;

- c. effettuare la visita fraterna alle Fraternità locali, personalmente o tramite un delegato, membro del Consiglio;
- d. partecipare agli incontri indetti dal Consiglio nazionale;
- e. rappresentare la Fraternità qualora essa acquisti personalità giuridica nell'ordinamento civile;
- f. preparare la relazione annuale per il Consiglio nazionale;
- g. chiedere, almeno una volta nel triennio, con il consenso del Consiglio, la visita pastorale e la visita fraterna.

Dallo Statuto O.f.S. Art. 11: *neo Professi*

2. La Professione perpetua da oltre tre anni è requisito oggettivo per l'eleggibilità a livello regionale e nazionale.

Dallo Statuto O.f.S. Art. 17: *il Consiglio*

1. Il Consiglio a tutti i livelli è composto da almeno cinque membri, oltre all'Assistente o agli Assistenti – per i livelli regionale e nazionale – ed al rappresentante della Gi.Fra, ed esercita le competenze allo stesso attribuite dalle Costituzioni Generali agli artt. 50 (locale), 62.2 (regionale) e 66.2 (nazionale).
2. In casi eccezionali nella Fraternità locale, posto che l'ufficio di responsabile della formazione può essere assunto dal titolare di uno degli altri uffici, il Consiglio potrà essere composto da quattro Professi, oltre all'Assistente ed al rappresentante Gi.Fra.
3. In base alle necessità della Fraternità, ad ogni livello, il Capitolo può eleggere altri consiglieri oltre ai cinque espressamente previsti.
4. L'Assistente, o gli Assistenti per i livelli regionale e nazionale, ha/hanno diritto di voto nelle decisioni del Consiglio, escluse le questioni economiche.
5. Il rappresentante Gi.Fra ha diritto al voto solo se Professo.
6. È facoltà del Consiglio, ad ogni livello, per meglio adempiere al servizio fraterno e pastorale e favorire la corresponsabilità, istituire gruppi di lavoro coinvolgendo Professi esterni allo stesso, coordinati da un consigliere. Questi gruppi di lavoro fungono da ausilio al Consiglio e, di conseguenza, decadono contemporaneamente al Consiglio che li ha costituiti e non possono sostituirsi al medesimo nelle funzioni decisionali e di amministrazione economica.

Dallo Statuto O.f.S. Art. 43: *la fraternità regionale*

1. I Consigli regionali hanno il compito di coordinare, animare e guidare le Fraternità locali esistenti nel territorio della propria regione e di favorire ed incrementare l'unione tra le stesse e la Fraternità nazionale.
2. I Consigli regionali debbono altresì attuare le indicazioni della Fraternità nazionale ed attivarsi affinché le stesse siano concretizzate nelle Fraternità locali, con particolare riferimento agli aspetti formativi, incrementando le specificità.

Da “La celebrazione del Capitolo di Fraternità” Linee guida

3. CAPITOLO DI STUDIO, DELIBERATIVO o DI VALUTAZIONE

3.1 - Sua natura

Il Capitolo o assemblea generale è l'organo deliberativo massimo della Fraternità, ad ogni livello, ed ha potestà legislativa, deliberativa ed elettiva. E' costituito dai legittimi rappresentanti e si riunisce, nel nome del Signore, per ascoltare la Parola di Dio e deliberare sul modo migliore di osservare la Regola e la sua Forma di Vita evangelica secolare, alla maniera di Francesco d'Assisi.

Il capitolo di studio o deliberativo o di valutazione rende presente il Cristo che insegna, prega e serve. Evoca la Chiesa e la rende presente, riunita nella fede, nella speranza e nella carità. Rende presente anche tutta la vita della Fraternità. Tutti gioiscono e lodano Dio per il cammino compiuto e si pentono delle mancanze commesse, promettendo di essere più fedeli alla loro Forma di vita evangelica francescana secolare. Il Capitolo rappresenta un tempo privilegiato di rinnovamento e di grazia per tutta la Fraternità di ogni livello. Da qui l'importanza affinché tutti i fratelli e le sorelle della Fraternità locale o regionale o nazionale si impegnino tanto nel processo di preparazione del Capitolo, quanto al suo svolgimento e alla fase successiva. In particolare, i Capitoli Regionale e Nazionale, consentono ai fratelli e sorelle che vivono nelle Fraternità Locali o Regionali di prendere coscienza di appartenere ad una realtà più ampia che ha la sua espressione nel mondo intero.

3.2 - Obiettivi

Obiettivi del Capitolo di studio o deliberativo o di valutazione ad ogni livello sono:

-  proclamare e rispondere alla Parola di Dio, contemplando e celebrando soprattutto il carisma francescano secolare;
-  pregare insieme;
-  dare gli indirizzi programmatici per la vita in fraternità;
-  fare una valutazione e revisione dei propositi e dei progetti espressi nell'ultimo capitolo;
-  conoscersi fra fratelli e sorelle;
-  discernere ciò che è meglio per la vita della fraternità regionale;
-  condividere l'esperienza di vita fraterna a tutti i livelli.

4. CAPITOLO ELETTIVO: INDIVIDUAZIONE DISPONIBILITA'

4.3 - Individuare persone disponibili al servizio

Una preliminare ricerca seria e obiettiva:

- rende più partecipativa e pratica la scelta del futuro Consiglio;
- evita le auto-candidature;
- riduce il tempo necessario per la riflessione e la discussione dell'argomento in assemblea, evitando indicazioni improvvisate;
- coinvolge nel processo tutti i professi (sia come singoli che come fraternità locali e regionali) chiamandoli alla partecipazione e alla corresponsabilità;
- rende possibile l'individuazione di nuovi fratelli e sorelle disponibili ed idonei al servizio in consiglio.

4.4 - Realizzare un “sondaggio”:

Il consiglio regionale chiedi ai ministri locali ed ai loro consigli l'indicazione di fratelli e sorelle che ritengono idonei e sono disponibili al servizio.

Riepilogo proposte precapitolari

AMBITO	PROPOSTA
FORMAZIONE	Corsi di più giorni, magari meno frequenti, anche due volte l'anno, ma residenziali, in modo da consentire un maggiore approfondimento del tema e un maggiore scambio tra partecipanti. Rivolto ai responsabili della formazione.
FORMAZIONE	Proseguire scuola di formazione.
FORMAZIONE	Più incontri di famiglia francescana formati da un momento di preghiera aggregativa e momenti di formazione generale su tematiche francescane basilari (minorità, povertà, servizio, ecc.)
FORMAZIONE	Garantire la specificità francescana nella formazione iniziale delle fraternità locali.
FORMAZIONE	Formazione ottima e si desidererebbe continuare sullo stesso livello. Dovrebbe avere però uno sbocco commissione, equipe per l'evangelizzazione... Più attenzione ai giovani ed alle famiglie Mettendo sempre alla base la preghiera e la formazione, continuare la strada già percorsa per arrivare all'individuazione di ambiti di azione. Ambiti che non siano lontani ma anche vicini a noi: es. famiglie senza lavoro (ce ne sono anche nelle nostre fraternità), dopo scuola per bambini, coltivazioni di terreni lasciati incolti con creazione anche di lavoro etc...
GPSC	Raccogliere le competenze di ciascuno e metterle a disposizione in una sorta di Banca lavoro (a livello zonale). Attenzione concreta ai poveri con opere di misericordia (es. usare la Onlus di Pescara Colli per fornire le tessere per accedere al banco alimentare)
GPSC	Portare avanti i progetti rimasti in sospeso, soprattutto quello del fumetto. Corso sull'uso del denaro. Corso di formazione al voto consapevole.
GPSC Missione	Adesione come soci fondatori delle singole fraternità locali alla Onlus per la missione in Burkina Faso oltre ad una attiva collaborazione alle sue attività.
GPSC Famiglia	Si auspicano giornate di festa per la Famiglia (intesa come famiglia intera dei professi), sostanzialmente di festa e adatta anche per chi non è propriamente del cammino e soprattutto per i bambini
GPSC Famiglia	Urgente attenzione alle famiglie inserendo nella formazione anche argomenti di pastorale familiare, oltre al proseguimento di incontri per famiglie. Per la formazione si potrebbe pensare di dedicare uno dei tre anni alla famiglia (es. I anno famiglia, II altro argomento, III altro ancora)
LITURGIA	Creare un'équipe trasversale per l'animazione liturgica, compreso i canti, per i quali si può stampare un libretto unico.
GiFra - ARALDINI	Favorire una maggiore conoscenza, magari attraverso la partecipazione della GiFra a qualche iniziativa dell'OFS.

Gi.Fra	Maggiore formazione per i delegati (è stata tentata ma non c'è stata risposta se non per un paio di fraternità: Brecciarola e Teramo). L'Ofs dovrebbe credere di più nella Gifra e negli Araldini
Araldini	Si proporrebbe, parallelamente agli incontri araldini, un progetto per i genitori (magari iniziare dalla festa dell'Eccomi). Ottima l'idea Adotta un araldino, sicuramente da ripetere
Tesoreria	Giornata di sensibilizzazione sull'argomento. Gli economi dovrebbero collaborare di più tra di loro ed essere fonte di idee... più attivi e non solo ruolo passivo di mantenimento cassa (speso inesistente). Da qui l'idea per gadget, magliette...
Tesoreria	Portare la quota annuale da 8 a 10euro
Tesoreria	Offerta per le missioni
Segreteria	Se possibile usare un po' di più il telefono perché le mail non sciolgono i dubbi
Segreteria	Semplificare gli indirizzi email per tutte le fraternità (per es ofssilvi@gmail.com): ciò renderebbe più facile ed immediata la comunicazione
TUTTI GLI AMBITI	Metodologia zonale per gli incontri di tutti gli ambiti. Evitando grandi spostamenti, si permetterebbe una maggiore partecipazione e si potrebbe organizzare un maggior numero di incontri. A questi si possono alternare poi incontri a livello regionale.
TUTTI GLI AMBITI	Calendario degli appuntamenti della regione da diffondere alle fraternità entro ottobre del nuovo anno
Divulgazione progetti locali	Maggior condivisione attraverso i canali di comunicazione regionale dei progetti elaborati a livello locale per favorire la collaborazione e soprattutto la reciproca conoscenza.
Divulgazione progetti locali	Per il 2015 progetto di salvaguardia delle coste con pulizia delle spiagge. Potrebbero essere coinvolte le fraternità costiere stimolando gli araldini a la Gifra a partecipare a tale progetto (fraternità ORTONA)
Divulgazione progetti locali	Progetto Fratello Mare: imbarcazione a disposizione per uscite di fraternità per una maggior conoscenza sia di fraternità che dell'ambiente marino. (Fraternità Pescara STELLA MARIS)